



COMUNE DI COGOLETO
PROVINCIA DI GENOVA

REGOLAMENTO
PER LA DISCIPLINA DELLE
MANOMISSIONI DEL SUOLO
PUBBLICO

Approvato con deliberazione consiliare n. 64 in data 17 dicembre 2009.

Articolo 1 Applicazione

1. Le norme del presente regolamento riguardano gli interventi di manomissione del suolo pubblico e privato, se gravato da servitù di uso pubblico diretti all'esecuzione di lavori.
2. Il presente regolamento stabilisce, per tutto il territorio comunale, le modalità di intervento nelle vie, strade, piazze o in qualsiasi altra superficie od area soggetta all'indistinto pubblico transito pedonale e/o veicolare, nonché di qualsiasi loro pertinenza.
3. Ogni intervento comunque comportante manomissione od occupazione del suolo e/o sottosuolo pubblico è soggetto a provvedimento autorizzativo in dipendenza delle sue specifiche finalità (allacci alle fognature comunali o ad altri servizi a rete, installazione e/o modifica di impianti di servizi interrati, formazione di passi carrai, occupazioni temporanee o permanenti di suolo pubblico a fini edilizi o commerciali, installazioni pubblicitarie, ecc.).

Articolo 2 Soggetti interessati al procedimento

Relativamente al procedimento di autorizzazione alla occupazione e manomissione del suolo pubblico sono individuati i seguenti soggetti:

Responsabile del procedimento - funzionario comunale incaricato dello svolgimento del procedimento autorizzativo:

- riceve, registra ed archivia le istanze pervenute all'Ufficio Protocollo comunale, verifica la correttezza della documentazione allegata e richiede, se necessario, l'integrazione;
- verifica la compatibilità dell'intervento richiesto con le normative vigenti, con le disposizioni del presente Regolamento e con lo stato dei luoghi;
- richiede i pareri degli altri uffici competenti, in particolare al Corpo di Polizia Municipale per quanto attiene alla compatibilità con le esigenze di viabilità e con le norme del Codice della Strada;
- effettua il sopralluogo preventivo per la verifica della rispondenza dello stato di fatto con gli elaborati progettuali e per l'individuazione di eventuali problematiche;
- predispose e redige il provvedimento autorizzativo;
- effettua sopralluoghi di controllo in corso di esecuzione dei lavori ed a lavori ultimati per verificarne la correttezza rispetto alle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo;
- prescrive l'esecuzione di eventuali interventi di ripristino per lavorazioni eseguite in difformità dell'autorizzazione;
- attiva le procedure per l'esecuzione di interventi d'Ufficio mediante l'escussione delle cauzioni di garanzia;
- verifica ed attesta l'avvenuto completo ripristino dello stato dei luoghi ai fini dell'assenso allo svincolo della cauzioni di garanzia.

Titolare dell'Autorizzazione - nel prosieguo definito anche Titolare, è il soggetto che richiede l'autorizzazione e che è unico responsabile del rispetto delle prescrizioni in essa contenuta, di ogni altra norma o disposizione vigente nonché del rispetto dei diritti dei terzi.

Nel caso di Società o Enti le responsabilità di competenza del Titolare dell'autorizzazione sono attribuite al Legale rappresentante o alla persona all'uopo delegata.

Direttore dei lavori / Responsabile dei lavori - è il soggetto avente titolo, eventualmente nominato dal Titolare dell'autorizzazione, per sovrintendere e dirigere l'esecuzione dei lavori. In caso di mancata nomina o per interventi modesti non superiori a 4,00 mq (allacciamenti, posa di pozzetti per contatori acquedotto, piccole riparazioni), egli si identifica con lo stesso Titolare (Committente responsabile).

Esecutore dei lavori - è il soggetto incaricato dal Titolare dell'autorizzazione di dare esecuzione agli interventi previsti dall'autorizzazione stessa.

Articolo 3

Richiesta di autorizzazione

1. Chiunque abbia la necessità di eseguire interventi sul suolo pubblico o privato gravato da servitù deve ottenere preventivamente l'autorizzazione dell'Amministrazione comunale.
 2. L'istanza deve essere redatta in bollo su apposito modello predisposto (**Allegato A**), indirizzata al Sindaco e fatta pervenire all'Ufficio Protocollo comunale; la richiesta va sottoscritta dal privato, Ente o Società, in persona del suo Legale rappresentante, che ha interesse all'esecuzione delle opere.
 3. Il Settore Lavori Pubblici e Ambiente valuterà in merito all'accoglimento o meno della domanda; l'accoglimento potrà essere subordinato e condizionato, sia in merito allo stato del suolo sia in relazione all'interesse pubblico.
 4. Sono esentati dalla richiesta di autorizzazione i lavori di manomissione del suolo pubblico effettuati da imprese o ditte appaltatrici o comunque operanti su specifico incarico del Comune di Cogoleto.
 5. La domanda redatta sul modello predisposto deve essere compilata integralmente in ogni sua parte e corredata da:
 - a) elaborati grafici, in numero e scala tali da individuare compiutamente l'opera da eseguire; se ritenuto necessario dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Ambiente, il soggetto richiedente dovrà fornire, a proprie spese, il rilievo fotografico della zona in cui si realizza l'intervento;
 - b) nominativo, se necessario, del Direttore dei Lavori il quale deve:
 - dichiarare che sono stati eseguiti gli opportuni accertamenti per verificare che lo scavo e la posa di tubazioni, condotte o cavi è compatibile con la presenza di manufatti o altri impianti presenti nel sottosuolo;
 - dichiarare di attenersi alle prescrizioni tecniche contenute nell'autorizzazione di Manomissione Suolo Pubblico;
 - comunicare data di inizio e termine dei lavori;
 - redigere il certificato di regolare esecuzione controfirmato dall'Impresa esecutrice.
- Quanto previsto alle succitate lettere a) e b) è derogato e quindi non richiesto ai privati cittadini che devono realizzare interventi di modesta entità non superiori a 4,00 mq.
6. La domanda non completa della documentazione prevista, potrà dare corso al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione, solo ad integrazione avvenuta. La richiesta di integrazione sospende i termini del procedimento.

Articolo 4

Rilascio dell'autorizzazione

1. Il provvedimento autorizzativo di Manomissione Suolo Pubblico, in caso di accoglimento dell'istanza presentata, sarà rilasciato dal Settore Lavori Pubblici e Ambiente, entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza, acquisiti i pareri di competenza ed accertato l'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria, del versamento della cauzione e alla corresponsione degli importi dovuti per occupazioni temporanee e/o permanenti del suolo e/o sottosuolo pubblico; gli ulteriori oneri, come calcolati dall'ufficio competente, dovranno essere interamente versati nei modi e nei tempi prescritti e comunque prima dello svincolo delle cauzioni e garanzie prestate.
2. Il computo delle superfici manomesse, effettuato come disposto al successivo articolo 5, consente di stabilire gli importi della cauzione e dell'occupazione temporanea e/o permanente del suolo e/o sottosuolo pubblico. Non sono previsti pagamenti per il rilascio di autorizzazioni su strade private.
3. All'importo della cauzione sarà applicata una maggiorazione fissa del 15% (quindici per cento) a compenso dell'aggravio delle spese di manutenzione che il Comune dovrà sostenere in via ordinaria a causa dei danni e del maggior degrado delle strutture e delle infrastrutture comunali in conseguenza della manomissione del suolo. Tale onere deve essere versato congiuntamente al canone di occupazione temporanea e/o permanente del suolo e/o sottosuolo pubblico, prima del rilascio della autorizzazione e rimarrà incamerato dal Comune.

4. Le somme di cui ai commi 2 e 3 saranno soggette se necessario a conguaglio finale, fatta salva l'eventuale applicazione delle penali di cui all'articolo 20 e delle sanzioni di cui all'articolo 21.
5. Il "corrispettivo" sopra determinato è dovuto anche nel caso di apertura di scavi in tutto o in parte corrispondenti a ripristini preesistenti.
6. L'autorizzazione prevede un termine massimo entro il quale dovranno iniziare i lavori ed un termine entro cui dovranno essere ultimati. Prima dell'esecuzione degli interventi, il Titolare deve concordare con gli uffici della Polizia Municipale la data effettiva di inizio dei lavori.
7. Nel caso in cui l'inizio dei lavori avvenga con ritardo non giustificato, è facoltà del Comune disporre la loro sospensione.
8. L'autorizzazione deve essere costantemente trattenuta sul luogo dei lavori, per essere esibita ad ogni richiesta di Funzionari comunali, di Agenti di Polizia municipale o di Forza Pubblica.
9. In ogni momento, è facoltà dell'Amministrazione comunale modificare le modalità di esecuzione, revocare o sospendere l'autorizzazione già rilasciata anche a lavori già iniziati, in dipendenza di fatti sopravvenuti e per esigenze di sicurezza pubblica e di pubblico interesse. In questi casi il Titolare dell'autorizzazione deve a sua cura e spese provvedere alla chiusura dello scavo nei termini fissati.
10. Nei casi urgenti, i Funzionari tecnici e gli Agenti di Polizia municipale possono ordinare, anche verbalmente, la sospensione dei lavori e della validità dell'autorizzazione, salvi ed impregiudicati gli ulteriori provvedimenti dell'Amministrazione comunale, senza alcun onere risarcitorio per quest'ultima.

Articolo 5 **Computo delle superfici manomesse**

1. Il computo della superficie interessata dall'intervento di manomissione sarà effettuato tenendo conto del minimo rettangolo circoscritto alla rottura, aumentato di un franco esterno di m 0,50 per ogni lato dello stesso rettangolo.
2. In caso di manomissioni con andamento non rettilineo, ramificato oppure con svolte, la superficie di cui al comma 1 sarà composta di rettangoli successivi posizionati lungo lo sviluppo dello scavo, eventualmente a lati curvilinei, aumentati del franco di cui sopra, secondo i criteri stabiliti dai competenti Uffici del Comune.
3. La superficie minima contabilizzata per ciascuna singola manomissione, agli effetti del calcolo degli importi di cui al successivo articolo 6 (cauzioni) è stabilita in 2,00 mq, anche se le singole rotture risultino inferiori a detta misura.
4. Nelle pavimentazioni cementizie o lapidee a grande pezzatura sono sempre conteggiate per intero le lastre. Nelle altre pavimentazioni, è in ogni caso conteggiata tutta la superficie che gli Uffici comunali ritengono tecnicamente necessaria, tenuto conto del franco di cui ai commi 1 e 2.
5. Per le manomissioni eseguite su marciapiedi di qualsiasi genere la cui larghezza è inferiore o uguale a 2,00 m, la rottura stessa sarà riferita a tutta la larghezza del marciapiede.

Articolo 6 **Cauzioni**

1. Il Titolare dell'autorizzazione è tenuto a versare, prima del ritiro della stessa, un deposito cauzionale dell'importo che sarà indicato dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Ambiente, da effettuarsi alternativamente tramite: a) versamento in contanti presso la Tesoreria comunale; b) fidejussione bancaria e/o assicurativa rilasciata da Istituti autorizzati, della durata di mesi 12 eventualmente rinnovabili, contenente tra l'altro l'espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui agli artt. 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta del Comune.
2. L'importo della cauzione sarà determinato in base alle superfici da manomettere ed in base al tipo di pavimentazione interessata con riferimento all'**Allegato E**. Il Responsabile del Procedimento ha la

facoltà di applicare maggiorazioni fino al 50% rispetto a quanto sopra previsto per la presenza nel luogo oggetto della manomissione di manufatti e/o impianti che potrebbero in qualche modo essere danneggiati del tipo: cordolature, linee elettriche, condotte fognarie, linee di acquedotto, alberature, impianti di irrigazione ecc.

3. Il predetto deposito ha lo scopo di garantire l'adempimento di tutte le obbligazioni di legge e di tutte le prescrizioni contenute o richiamate dal provvedimento autorizzativo, nonché il risarcimento di eventuali danni arrecati al patrimonio comunale, il rimborso di somme per l'esecuzione d'ufficio dei lavori non eseguiti o eseguiti non conformemente, la tempestività di esecuzione dei ripristini a regola d'arte, il pagamento delle tasse e tributi previsti per legge, ed ogni altra inadempienza anche se qui esplicitamente non citata.

4. Trascorsi almeno sei mesi dall'avvenuto ripristino definitivo del suolo pubblico manomesso il Titolare dell'autorizzazione provvederà ad inoltrare domanda di restituzione del deposito cauzionale eventualmente corredata da documentazione fotografica atta ad illustrare lo stato dei luoghi.

5. Il deposito cauzionale sarà restituito o svincolato solo dopo verifica e validazione della regolare esecuzione effettuate dal Responsabile del Procedimento, sentiti se del caso gli altri uffici comunali competenti, nonché accertamento della regolarità del pagamento di ogni tassa e/o tributo previsto per legge (tasse di occupazione temporanea e/o permanente di suolo e/o sottosuolo pubblico).

6. Nei casi di irregolarità accertata dai competenti uffici il Responsabile del procedimento potrà attivare le procedure per addivenire all'incameramento di parte o dell'intera garanzia versata oltre che alla richiesta di rimborso di ulteriori danni derivanti dall'esecuzione dei lavori in oggetto.

7. Qualora a seguito della verifica prevista dal comma 5, non si possa procedere alla redazione del verbale e del conseguente svincolo del deposito cauzionale a causa di evidenti problematiche inerenti una non perfetta esecuzione a regola d'arte, sarà ordinato il completo rifacimento a totale carico e spese del Titolare entro un termine perentorio. Se trascorso un mese dalla data della notifica di rifacimento, l'intervento non è stato terminato, si provvederà ad incamerare la cauzione e ad eseguire d'ufficio il relativo ripristino.

8. Per gli Enti e le Aziende/Società gestori di pubblici servizi (AM.TER, Enel, Italgas, Telecom ecc.) il deposito cauzionale relativo ad interventi di ordinaria esecuzione, potrà essere sostituito da una fideiussione bancaria od assicurativa di importo forfetario, concordato con gli Uffici comunali competenti in base alla superficie di suolo che si prevede di manomettere nell'arco di un anno.

Anche le suddette polizze dovranno contenere quanto prescritto al precedente comma 1.

La fideiussione avrà validità di un anno, tacitamente rinnovabile e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre non potrà essere disdettata senza il benestare della stessa Amministrazione. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

Articolo 7 Interventi urgenti

1. Si inquadrano negli interventi urgenti le manomissioni la cui realizzazione è indispensabile avvenga in tempi immediati, per la ricerca e la riparazione di guasti, al fine di rimuovere uno stato di grave ed incombente pericolo per l'incolumità o l'igiene pubblica o privata, ovvero una situazione accertata di grave pregiudizio per il traffico o per la funzionalità di impianti di pubblica o privata utilità.

Gli interessati, nei succitati casi di urgenza, sono autorizzati ad eseguire scavi anche in assenza di relativa autorizzazione. Gli stessi interessati dovranno comunque dare comunicazione dell'intervento contestualmente all'inizio lavori, attraverso telegramma, e-mail o fax ai competenti Uffici comunali (Comando di Polizia Municipale e Settore Lavori Pubblici e Ambiente).

2. Tale comunicazione deve essere regolarizzata entro i 5 giorni successivi all'inizio dei lavori, inoltrando l'apposito modello predisposto (**Allegato B**) all'Ufficio Protocollo.

L'autorizzazione ha effetto di sanatoria.

3. Una volta presentata la richiesta di autorizzazione in sanatoria, la procedura si svilupperà nel modo previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva.

Articolo 8 **Programma annuale per grandi interventi**

1. I grandi interventi, ovvero quelli che interessano vaste superfici di suolo e/o aree di notevole importanza ai fini del traffico, devono essere accompagnati da idonei programmi generali.
2. I programmi devono essere concordati tra i vari Enti e Aziende/Società di servizi, al fine di esercitare una efficace azione di coordinamento, evitando il susseguirsi di interventi nella stessa zona.
3. I programmi, completi degli elaborati grafici e delle previsioni temporali di intervento, devono essere presentati entro il 30 giugno dell'anno precedente a quello di esecuzione.
4. L'Amministrazione comunale si riserva di formulare eventuali osservazioni in merito, che i predetti soggetti si impegnano a valutare e a prendere in considerazione.

Articolo 9 **Proroghe e modifiche della autorizzazione**

1. Se per cause non prevedibili, la manomissione del suolo dovesse protrarsi oltre il termine stabilito dall'autorizzazione, il Titolare dell'autorizzazione deve presentare al Comune apposita istanza di proroga in tempo utile sul termine. Le proroghe devono essere richieste con lettera presentata all'Ufficio Protocollo o con comunicazione fax prima della scadenza; in caso contrario l'interessato deve ottenere a tutti gli effetti una nuova autorizzazione
2. Qualora la durata dei lavori di manomissione dovesse superare il termine prescritto, è facoltà del Comune disporre la sospensione, nonché l'emissione di qualsiasi altro provvedimento a carico del Titolare ritenuto necessario per il ripristino del manto, fatta salva comunque l'applicazione di sanzioni e di penali previste dal presente Regolamento.
3. Nel caso di sospensione dei lavori disposta dal Comune ai sensi del comma precedente, il conteggio dei giorni ai fini dell'applicazione delle penali di cui al successivo articolo 20 sarà sospeso per la durata del periodo corrispondente.
4. Qualora risultasse necessario modificare l'estensione, la conformazione o le modalità tecniche esecutive della manomissione rispetto a quanto autorizzato, il Titolare deve presentare al Comune apposita istanza scritta in tempo utile, per ottenere la modifica dell'autorizzazione rilasciata.
5. In mancanza dell'autorizzazione, nei casi succitati, fatta salva l'emissione di qualsiasi altro provvedimento ritenuto necessario a carico del Titolare, si procederà all'applicazione delle sanzioni e delle penali contemplate dal presente Regolamento.
6. In ogni caso, inoltre, verrà effettuato il conguaglio finale sugli importi dovuti.
7. Nel caso di mancata esecuzione dei lavori autorizzati, potrà essere richiesto un rimborso del 50% dell'importo versato.

Articolo 10 **Condizioni particolari di intervento**

1. Se ritenuto necessario da parte dell'Amministrazione comunale per problemi legati alla viabilità (punti nodali del traffico veicolare e pedonale, mercati, fiere, esposizioni, ecc.), l'autorizzazione può prevedere l'esecuzione dei lavori in più turni giornalieri continuativi, compreso il sabato ed i giorni festivi, o in casi particolari di notte.
2. Il Comune può prescrivere l'esecuzione dei lavori di manomissione del suolo pubblico esclusivamente durante la notte, in tal caso, nelle ore diurne, il suolo pubblico deve rimanere sgombro da qualsiasi materiale o attrezzo, e gli scavi devono essere convenientemente riempiti o coperti in modo da permettere il transito veicolare e/o pedonale in condizioni di assoluta sicurezza.

3. In caso di lavoro notturno, devono essere adottate tutte le precauzioni necessarie alla salvaguardia della quiete pubblica.

4. Per inottemperanza alle condizioni di cui sopra, il Comune, previa diffida, può procedere direttamente all'esecuzione dei lavori a spese dell'intimato, senza pregiudizio degli altri diritti del Comune ai sensi di legge e del presente Regolamento.

Articolo 11 **Esecuzione dei lavori**

1. Prima di iniziare i lavori il Titolare della autorizzazione deve avvisare tutti i concessionari del suolo e del sottosuolo pubblico interessati alla zona dell'intervento ed intraprendere gli accordi necessari per evitare danni ai cavi, alle tubazioni, ai manufatti, alle alberate, alle aree a verde, alle banchine, alle scarpate, ai fossi e pertinenze in genere che possono interferire con gli scavi.

2. I lavori devono essere eseguiti in conformità agli elaborati grafici presentati ed alle prescrizioni tecniche contenute nell'autorizzazione. In particolare l'esecuzione degli scavi dovrà essere eseguita attuando quanto previsto dall' **Allegato C** Prescrizioni Tecniche, facente parte integrante del presente Regolamento, differenziato per tipologia di pavimentazione.

3. La data di inizio lavori, preventivamente concordata con la Polizia Municipale, dovrà essere comunicata al Comune inoltrando via fax o e-mail il relativo modulo predisposto (**Allegato F**), così come la data di conclusione delle operazioni di ripristino. Qualora il Titolare non provveda alla nomina del Direttore dei lavori o l'intervento sia di modesta entità (non superiore a 4,00 mq), egli dovrà firmare, assieme all'impresa, la comunicazione di inizio lavori in qualità di Committente responsabile.

4. Nell'esecuzione dei lavori e nelle varie operazioni di cantieramento correlate, devono essere osservate tutte le norme in materia di circolazione stradale e devono essere adottate tutte le misure e cautele per prevenire incidenti od ogni altro inconveniente all'igiene e alla sicurezza pubblica e privata. L'esecuzione è, in ogni caso, subordinata ai provvedimenti che l'Amministrazione comunale riterrà di assumere, in tema di circolazione stradale, tramite il Comando della Polizia Municipale.

5. Il taglio della pavimentazione bituminosa deve avvenire esclusivamente con l'impiego di attrezzatura taglia-asfalto, e comunque in modo da effettuare tagli netti e regolari, salvo espressa deroga conseguente alla eventuale particolare tipologia della pavimentazione da manomettere.

6. Le lastre delle pavimentazioni lapidee non dovranno essere tagliate ma rimosse, sempre per intero. Il Titolare della autorizzazione dovrà recuperare gli elementi delle pavimentazioni di tipo lapideo e cementizio (masselli, basoli, autobloccanti, ecc.), rimossi per eseguire i lavori di manomissione, provvedendo alla loro idonea conservazione, custodia e sorveglianza in modo da consentirne il riutilizzo durante il ripristino definitivo del suolo. Sarà onere del Titolare fornire in sostituzione gli elementi smarriti o danneggiati, di pari tipologia e caratteristiche; qualora venga riscontrata la mancata ottemperanza a tale prescrizione, il costo dei materiali nuovi sarà addebitato al Titolare applicando i prezzi dedotti dal Prezziario Unioncamere Liguri, aumentati del 30% (trenta per cento).

Le relative superfici interessate non verranno dedotte dalla superficie totale della manomissione.

Quanto sopra fatto salva ogni altra iniziativa del Comune a termini di legge, nonché le eventuali sanzioni e penali previste dal presente Regolamento.

7. I lavori di manomissione del piano stradale devono essere eseguiti per tratti di lunghezza massima pari a 30,00 m, fatta salva ogni diversa disposizione della Polizia Municipale in materia di viabilità.

Si potrà effettuare lo scavo del tratto successivo solo a compimento del ripristino del tratto precedente.

8. Gli scavi non devono essere effettuati, salva accertata impossibilità, ad una distanza inferiore a 0,50 m dai camminamenti e dai marciapiedi pedonali. Chiusini, griglie e prese di impianti situati nella superficie manomessa dovranno essere ricollocati nella posizione e alla quota adeguata.

9. Ogni genere di condotta deve di norma essere posizionata ad una profondità minima di m 0,80, misurata tra il piano di calpestio del suolo pubblico e l'estradosso della stessa condotta. Maggiori o minori profondità possono essere prescritte dal Settore Lavori Pubblici e Ambiente.

10. È assolutamente vietato l'inserimento di condutture di ogni genere negli impianti di fognatura pubblici o privati o comunque in ogni altro impianto che, a giudizio degli Uffici comunali competenti, risulti non idoneo ai fini dell'igiene e della sicurezza pubblica. Le condutture collocate in difformità a quanto sopra stabilito dovranno essere rimosse a cura e spese dei proprietari delle condutture stesse, su semplice richiesta dell'Amministrazione comunale.

11. Nei casi di mancato riscontro alle disposizioni di cui ai precedenti commi, il Comune potrà emettere, qualora ne venga ravvisata la necessità, apposite ordinanze a carico degli interessati, con le relative conseguenze di legge.

12. Ulteriori prescrizioni e modalità di esecuzione dei lavori possono essere imposte, di volta in volta, dai Settori Lavori Pubblici-Ambiente e Polizia Municipale, a loro motivato giudizio, comprese variazioni o sospensioni dei lavori.

13. Fermo restando quanto sopra descritto, il Titolare della autorizzazione è tenuto a proprie cure e spese al controllo, mediante una manutenzione ordinaria e straordinaria, dei lavori eseguiti nel periodo compreso tra l'inizio dei lavori e la comunicazione di ultimazione e regolare esecuzione dei lavori.

Articolo 12 **Segnaletica di cantiere**

1. Gli interventi di rottura del suolo pubblico devono essere condotti in modo da non intralciare la circolazione stradale e durante la loro esecuzione deve essere predisposta idonea segnaletica di lavori in corso e di riparo della zona stradale manomessa, come prescritto dal Nuovo Codice della Strada e dal relativo Regolamento d'esecuzione e d'attuazione e loro ss.mm. ed ii.

2. Nella fase di intervento, eventuali integrazioni della segnaletica potranno essere disposte dal Comando di Polizia Municipale e dal Settore Lavori Pubblici e Ambiente.

3. I segnali ed i ripari che devono essere visibili a conveniente distanza, devono essere mantenuti fino al ripristino definitivo dell'intervento.

Articolo 13 **Interventi dei soggetti erogatori di pubblici servizi**

1. Le manomissioni del suolo ad opera di Enti e di Aziende/Società gestori di pubblici servizi sono soggette alle disposizioni del presente Regolamento.

2. Le opere in attraversamento dovranno essere realizzate prevedendo manufatti o tubazioni camicia in modo da consentire gli interventi di manutenzione senza manomettere il manto stradale.

3. In caso di manomissione del suolo per la posa di nuove condutture, cavi, ecc., il soggetto interessato dovrà posizionare in asse alla canalizzazione e ad una profondità non inferiore a cm 50, opportune segnalazioni che consentano di individuare il proprietario del sottoservizio.

4. I tracciati inerenti la posa di nuove condutture o il rifacimento significativo di tratti esistenti, devono essere riportati su supporto informatico da inoltrare al Settore Lavori Pubblici-Ambiente; l'elaborato dovrà consentire l'individuazione esatta della ubicazione plano-altimetrica della stessa condotta.

5. Tutti i concessionari di qualunque impianto o utenza nel sottosuolo sono tenuti, a loro esclusiva cura e spese, ad evitare che da tali impianti o utenze possa comunque derivare danno al Comune o a terzi, curando in particolare la complanarità delle parti di impianti o utenze con il suolo pubblico.

6. In caso di ripristini che interessino aree già sistemate da altri soggetti erogatori di servizi pubblici o direttamente dal Comune è in facoltà dell'Amministrazione chiedere che l'esecuzione di analogo quantitativo di riasfaltatura venga eseguito in altra strada comunale.

7. Anche per i soggetti erogatori di pubblici servizi, nel caso in cui l'esecuzione delle opere di ripristino risultasse insoddisfacente e non realizzata a regola d'arte, si procederà come stabilito al precedente articolo 6 comma 7, fatta salva l'applicazione delle penali previste dall' articolo 20 e delle sanzioni previste dall' articolo 21.

8. Nel caso di contestazioni inerenti la mancata regolare esecuzione dei ripristini, ferma restando la facoltà per il Comune di escutere le cauzioni prestate e di provvedere alla loro diretta esecuzione, è comunque fatto esplicito divieto per l'inadempiente di intraprendere qualsiasi ulteriore lavoro, anche se riferito ad altre località, fino a che lo stesso non abbia provveduto a ripristinare nei modi e nei tempi prescritti il suolo pubblico in precedenza manomesso. Il Titolare dell'autorizzazione, in quanto inadempiente, sarà unico e diretto responsabile di detto divieto; il Comune sarà quindi sollevato da ogni responsabilità inerente la mancata possibilità di intervento anche se lo stesso fosse riferito a posa di servizi per l'utenza tenendo quindi il Comune stesso sollevato da ogni e qualsiasi danno, protesta o molestia anche giudiziaria che potesse derivare dall'impossibilità di esecuzione degli ulteriori lavori.

9. In ogni caso, è a carico dei soggetti di cui al presente articolo ogni responsabilità, nei confronti del Comune e dei terzi, in dipendenza dei lavori da essi eseguiti, per il manifestarsi, in qualunque tempo, di vizi occulti nonché, in generale, per qualsiasi inconveniente che non dipenda strettamente dal normale deterioramento dovuto all'uso o da eventi naturali eccezionali e imprevedibili.

Articolo 14

Obbligo di rimozione e spostamento di impianti, condutture e manufatti

1. L'Amministrazione comunale ha facoltà di chiedere ad enti e concessionari privati, per mezzo di apposita ordinanza che prescriva un adeguato termine, la rimozione o lo spostamento di condutture, impianti e manufatti già posti in opera, qualora gli stessi non siano più utilizzati, costituiscano intralcio alla realizzazione di opere e di infrastrutture pubbliche, non siano più compatibili con le esigenze di circolazione stradale o di pubblico interesse.

2. Per le esigenze previste al comma 1, la spesa relativa è a carico del concessionario ed i lavori correlati devono essere eseguiti entro i termini prescritti dall'Amministrazione comunale.

3. Qualora l'ordinanza emessa abbia ad oggetto lavori di rilevante entità relativi a impianti, condutture e manufatti di pubblici servizi, il termine e le modalità tecniche di esecuzione degli interventi per le relative sistemazioni, sia in via provvisoria che in via definitiva, saranno concordati con gli interessati.

4. L'Amministrazione comunale ha la facoltà di ordinare ai concessionari la sostituzione o la modifica, a complete loro spese, degli impianti e delle condutture poste in sottosuolo che originano inconvenienti, per vetustà o altre cause, rendendo necessarie ripetute rotture del suolo pubblico,

5. In caso di inadempienza, da parte degli interessati, alle suddette ordinanze, il Comune provvederà d'ufficio a spese degli stessi, fatte salve l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 21 nonché ogni altra eventuale azione legale nel caso in cui si verificassero danni in dipendenza dei sopra detti impianti, condutture e manufatti.

Articolo 15

Impianti e manufatti esistenti

1. I lavori di manomissione devono essere condotti, in conformità di quanto previsto al comma 1 dell'articolo 11, in modo da evitare ogni danno o pregiudizio ai manufatti e agli impianti esistenti.

2. Il Titolare dell'autorizzazione è responsabile della conservazione, custodia e sorveglianza di tutti i manufatti, impianti e infrastrutture, sia pubblici che privati, rimossi per effettuare la manomissione del suolo, nonché il loro successivo riposizionamento a perfetta regola d'arte. Le relative superfici interessate non saranno dedotte dalla superficie complessiva della manomissione.

3. Qualora vengano arrecati danni ai manufatti, agli impianti, alle infrastrutture ecc., il Titolare della autorizzazione sarà tenuto ad informare tempestivamente gli Uffici competenti della Amministrazione comunale e si dovrà attenere alle disposizioni impartite in merito dagli stessi.

4. Nel caso in cui il Titolare ometta la predetta comunicazione, l'Amministrazione comunale, salve e impregiudicate l'applicazione delle sanzioni previste al successivo articolo 21, nonché le eventuali azioni legali, diffiderà lo stesso Titolare a provvedere alle riparazioni dei danni entro un termine di

tempo stabilito, e in caso di inadempienza totale o parziale alle prescrizioni provvederà d'ufficio a totali spese del detto richiedente.

Articolo 16 **Interventi realizzati dal Comune**

1. Qualora l'Amministrazione comunale proceda al completo rifacimento di pavimentazioni o alla costruzione di una nuova strada o alla modifica di impianti di servizio di pubblica utilità, ne darà tempestiva notizia agli enti/ Società esercenti pubblici servizi, affinché possano in tale occasione effettuare, a loro cura e spese, i lavori di adeguamento di propria competenza che comportino comunque la manomissione del fondo stradale. A tal fine le domande per il rilascio della relativa autorizzazione devono essere presentate entro il termine indicato nella citata comunicazione.
2. A lavori ultimati, salvo casi imprevedibili e di assoluta e riconosciuta urgenza (guasti), non sarà rilasciata alcuna autorizzazione per manomissione del suolo stradale nel tratto interessato prima che siano decorsi cinque anni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori e certificazione di regolare esecuzione.
3. Il Comune si impegna inoltre a rendere edotti i cittadini interessati, direttamente o con gli altri mezzi di informazione disponibili, sollecitandoli affinché richiedano, in tempo utile, eventuali allacciamenti o interventi vari.
4. I lavori di ripristino del suolo, oltre i limiti di profondità interessanti i lavori comunali, deve essere effettuato, a cura e spese del Titolare e/o Concessionario dell'autorizzazione, con materiali e mezzi idonei ad ottenere il completo assestamento, se necessario anche con muratura e calcestruzzo, restando in ogni caso il Titolare stesso responsabile dei danni alle opere strutturali, di pavimentazione ed accessorie derivanti da successivi assestamenti.

Articolo 17 **Ripristino provvisorio e definitivo della pavimentazione manomessa**

1. Le operazioni di ripristino dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte, a cura e spese del Titolare della autorizzazione e/o del Concessionario, attuando quanto previsto dall'**Allegato C** Prescrizioni Tecniche, facente parte integrante del presente Regolamento, differenziato per tipologia di pavimentazione. In particolare l'estensione dei ripristini di superfici in conglomerato bituminoso dovrà rispettare quanto stabilito nel succitato **Allegato C**.
2. Se ritenuto necessario da parte dell'Amministrazione Comunale la realizzazione del ripristino definitivo potrà essere disposta anche in ore festive e/o notturne, quando le esigenze del traffico o altri motivi di pubblico interesse lo richiedano.
3. Nel caso in cui ad esecuzione avvenuta delle opere di ripristino, i lavori risultassero insoddisfacenti e non realizzati a regola d'arte, si rimanda a quanto stabilito al precedente articolo 6 comma 7, fatta salva l'applicazione delle penali previste dall' articolo 20 e delle sanzioni previste dall' articolo 21.
4. Ultimato il ripristino definitivo, potranno essere effettuati gli eventuali conguagli, sugli importi dovuti al Comune dal Titolare dell'autorizzazione, in dipendenza di variazioni riscontrate nell'estensione della superficie manomessa o per la corresponsione di interventi realizzati d'ufficio dall'Amministrazione, restando comunque impregiudicato quanto stabilito dal successivo articolo 20.
5. Qualora la manomissione del suolo comporti anche alterazione alle opere comunali (segnaletica stradale orizzontale e verticale, infrastrutture varie, ecc.), il Titolare dovrà provvedere, a sua cura e spese al ripristino o alla sostituzione di quanto alterato e/o danneggiato.
6. Se i sedimi di un tratto di strada sono interessati da manomissioni da parte di più committenti, questi dovranno eseguire gli interventi coordinati al fine di realizzare un solo ripristino. In questo caso il Comune provvederà a concordare con le società interessate la soluzione di ripristino definitivo tecnicamente più idonea e le relative dimensioni.

Articolo 18 **Responsabilità**

1. I Titolari delle autorizzazioni sono responsabili per qualsiasi evento che procuri danni a terzi che si verifichi in conseguenza dell'esecuzione dell'opera e/o della manomissione del suolo.
2. I Titolari delle autorizzazioni restano responsabili, civilmente e penalmente, degli avvallamenti e di ogni degrado che si verifichi sull'area interessata dall'intervento a causa dei lavori da essi eseguiti. Tale responsabilità viene mantenuta sino allo scadere di 1 anno dalla data di restituzione del deposito cauzionale prestato.
3. I Titolari delle autorizzazioni che fanno eseguire i lavori di ripristino sono responsabili delle opere secondo quanto disposto dall'articolo 1669 del Codice Civile.
4. I Titolari delle autorizzazioni sono responsabili ai sensi delle disposizioni di cui al d.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81.
5. Formano parte integrante dell'autorizzazione, anche se non espressamente richiamate nell'atto, tutte le norme del presente Regolamento nonché tutte le norme di legge e dei regolamenti vigenti in materia di tutela delle strade, della circolazione, dell'igiene e della sicurezza pubblica e privata.
6. Il rilascio dell'autorizzazione non esime il richiedente dall'obbligo di essere già preventivamente in possesso delle eventuali approvazioni, da parte degli organi e degli Uffici competenti, in ordine alla idoneità tecnica degli impianti, delle installazioni e dei manufatti per la cui collocazione viene effettuata la manomissione del suolo.
7. Il Titolare dell'autorizzazione assumerà, quindi, ogni responsabilità in ordine alla trasgressione delle norme e delle condizioni di cui ai due commi precedenti, e comunque terrà il Comune garantito e manlevato nei confronti di chiunque per l'esecuzione dei lavori oggetto di autorizzazione.

Articolo 19 **Ultimazione dei lavori e certificazione di regolare esecuzione**

1. Il Titolare dell'autorizzazione al termine dei lavori di ripristino definitivo deve inoltrare al Comune una dichiarazione di ultimazione e regolare esecuzione dei lavori, servendosi dell'apposito modulo predisposto (**Allegato G**) debitamente compilato nelle sue parti. In questo modo l'area manomessa viene riconsegnata all'Amministrazione. La regolare esecuzione deve necessariamente comprendere anche il ripristino della segnaletica orizzontale e verticale con oneri a carico dello stesso Titolare.
2. La suddetta dichiarazione deve essere firmata dal Direttore dei lavori o dal rappresentante della società erogatrice del pubblico servizio, che assume esplicitamente per iscritto la responsabilità della avvenuta esecuzione a regola d'arte degli stessi, nonché dall'eventuale Responsabile della Sicurezza che ne attesterà la realizzazione in conformità delle vigenti leggi in materia.
3. Qualora il Titolare non provveda alla nomina del Direttore dei lavori o l'intervento sia di modesta entità (non superiore a 4,00 mq), egli dovrà firmare la dichiarazione di ultimazione e regolare esecuzione in qualità di Committente responsabile.
4. Quanto sopra non pregiudica la facoltà del Comune di effettuare o disporre, in qualsiasi momento e con le modalità opportune, qualsiasi controllo o verifica sui lavori eseguiti.
5. Trascorsi almeno sei mesi dall'avvenuto ripristino definitivo del suolo pubblico manomesso ovvero dalla dichiarazione di ultimazione e regolare esecuzione dei lavori, il Titolare dell'autorizzazione provvederà a richiedere la restituzione del deposito cauzionale come previsto al precedente articolo 6.
6. Qualora successivamente alla presentazione della dichiarazione, si verificassero, in qualunque tempo, inconvenienti o danni derivati da un'errata esecuzione dei lavori o da vizi occulti, il Comune potrà diffidare il Titolare al rifacimento dei lavori entro un termine perentorio, scaduto infruttuosamente il quale vi provvederà in sua vece, a totali spese dell'inadempiente, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e delle penali di cui ai successivi articoli 20 e 21.

Articolo 20 Penali

1. Per ritardo sul prescritto termine di ultimazione dei lavori, imputabile a dolo o a grave negligenza del Titolare dell'autorizzazione, saranno applicate le penali giornaliere previste nell'**Allegato D**.
2. Nel caso di proroga concessa sul termine di ultimazione dei lavori, l'eventuale applicazione della penale decorrerà a partire dal primo giorno successivo alla scadenza dell'ultimo termine concesso.
3. Qualora vengano rilevate, in qualunque momento, gravi irregolarità durante l'esecuzione dei lavori e dei ripristini della pavimentazione rispetto alle norme del presente Regolamento, nonché alle eventuali altre prescrizioni del Comune, verranno applicate le penali, commisurate all'entità della superficie interessata, previste nell'**Allegato D**.
4. Il Titolare dell'autorizzazione è ritenuto responsabile, ai fini dell'applicazione delle penali di cui ai commi precedenti, anche dei ritardi e delle irregolarità imputabili ai soggetti esecutori materiali degli interventi di manomissione agenti per suo conto o incarico.

Articolo 21 Sanzioni

1. Le trasgressioni alle norme del presente Regolamento sono accertate dagli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, nonché da tutti gli Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria.
2. L'inosservanza delle prescrizioni del presente Regolamento comportano l'applicazione delle sanzioni previste dal Codice della Strada in vigore.
3. Le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, non contemplate dal precedente comma 2, saranno punite, salvo che il fatto non costituisca reato, non violi Leggi o disposizioni speciali, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, con applicazione di sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 ad € 500,00, secondo le procedure di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.i.

Articolo 22 Entrata in vigore ed aggiornamento periodico

Il presente Regolamento e gli annessi Allegati entreranno in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Ai fini di una maggiore diffusione e conoscenza, successivamente alla deliberazione di approvazione, si provvederà ad una pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per ulteriori 15 giorni.

Gli importi delle penali riportate nell'Allegato "D" e delle cauzioni previste nell'Allegato "E" sono soggette a revisione periodica, con le cadenze ritenute necessarie, tramite deliberazione della Giunta Comunale.

Non sono assoggettate al presente Regolamento le autorizzazioni rilasciate antecedentemente alla sua entrata in vigore.

ALLEGATO "A" RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE

BOLLO DA € 14,62

Al Signor Sindaco del
Comune di Cogoleto
Via Rati 66

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione alla occupazione temporanea di suolo pubblico per lavori di MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO.

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ in via/piazza _____

valendosi della disposizione di cui agli artt. 46 e 47 del Testo Unico della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità.

DICHIARA

Codice fiscale personale

in qualità di _____ della Ditta/Società _____

con sede a _____ in via/piazza _____

Cod.Fiscale/P.Iva _____

CHIEDE

L'autorizzazione ad effettuare i lavori sottoindicati, per i quali si forniscono i dati necessari:

Ditta esecutrice dei lavori		Sede Legale	
Direttore Lavori / Referente Cantiere			tel. _____
Referente per Pronto intervento			tel. _____

Durata prevista dei lavori (gg)		dal giorno		al giorno	
---------------------------------	--	------------	--	-----------	--

Strade interessate dai lavori con individuazione di eventuali tratti interessati e relativi civici	_____ ml _____ x ml _____ =tot mq _____
	_____ ml _____ x ml _____ =tot mq _____
	_____ ml _____ x ml _____ =tot mq _____
Descrizione e/o scopo dei lavori da realizzare	_____

ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE

Indicare se si tratta di interventi su:	<input type="checkbox"/> strada <input type="checkbox"/> marciapiede <input type="checkbox"/> aree verdi di pertinenza stradale <input type="checkbox"/> zona parcheggio <input type="checkbox"/> sosta riservata (disabili, forze dell'ordine, ecc) <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____
Indicare se i lavori avverranno in prossimità di:	<input type="checkbox"/> Fermata Autobus <input type="checkbox"/> Corsia riservata <input type="checkbox"/> Alberature <input type="checkbox"/> Passi Carrabili <input type="checkbox"/> Piazzole disabili <input type="checkbox"/> Cassonetti RSU Specificare _____
Indicare se	<input type="checkbox"/> verrà intralciata la circolazione veicolare e pedonale, in particolare delle macchine raccolta rifiuti e dei bus <input type="checkbox"/> le strumentazioni per realizzare l'attività e per le quali è concessa l'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico ridurranno la sede stradale destinata al flusso veicolare per metri

DICHIARA

di essere disposto a sottostare a tutte le condizioni contenute nel "Regolamento Comunale per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche", nel "Regolamento di Polizia Urbana ed Igiene dell'Abitato" e nel "Regolamento per la tutela del verde pubblico, privato e del patrimonio arboreo del Comune di Cogoleto", a sostenere tutte le spese di sopralluogo e di istruttoria, nonché a tutte le altre condizioni che l'Amministrazione intendesse prescrivere in relazione alla presente istanza ed a tutela del pubblico transito e della pubblica proprietà.

Data _____

Firma _____

L'Amministrazione Comunale informa, ai sensi dell'art. 13 del d.Lgs n. 196/2003, che:

- a) il trattamento dei dati conferiti con la presente istanza è finalizzato allo sviluppo del procedimento amministrativo per la manomissione / occupazione di suolo pubblico e delle attività ad esso correlate e conseguenti;**
- b) il trattamento sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;**
- c) il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti procedurali;**
- d) il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria necessaria;**
- e) i dati conferiti potranno essere comunicati, per adempimenti procedurali, ad altri Settori dell'Amministrazione comunale e, qualora necessario, ad altri soggetti pubblici;**
- f) il dichiarante può esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del d.Lgs n. 196/2003 (modifica, aggiornamento, cancellazione dei dati, ecc.);**
- g) il titolare del trattamento è il Comune di Cogoleto, con sede in via Rati 66 – 16016 Cogoleto.**

Allegare obbligatoriamente – pena l'improcedibilità della richiesta:

- elaborati grafici in scala adeguata
- eventuale nominativo del Direttore dei lavori
- documentazione fotografica nel caso di interventi complessi

ALLEGATO "B"

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE, IN SANATORIA, PER LA MANOMISSIONE
DEL SUOLO PUBBLICO**

Al Signor Sindaco del
Comune di Cogoleto
Via Rati 66

Il/La sottoscritto/a	
residente a	
in via / piazza	
in qualità di	
della Ditta/Società	
con sede in via / piazza	
città	
Cod. fiscale / P. Iva	

COMUNICO DI AVER REALIZZATO UN INTERVENTO URGENTE DI SCAVO UBICATO IN:

via/strada/piazza	dimensione scavo	tipo di pavimentazione

Resasi necessario per la seguente causa di forza maggiore:

.....
.....

Si allegano alla presente:

- elaborati grafici
- eventuale nominativo del Direttore dei lavori

ALLEGATO "C" PRESCRIZIONI TECNICHE

ESTENSIONE DEI RIPRISTINI

- Per quanto riguarda l'estensione dei ripristini di superfici in conglomerato bituminoso, precedute da adeguata fresatura, il rifacimento del tappeto di usura dovrà avere uno spessore minimo di 3 cm e dovranno esser rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) Strade aventi carreggiata di larghezza inferiore a m 4,00:
 - nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata;
 - nel caso di attraversamento sia totale, sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di m 5,00 per tutta la larghezza della sezione stradale;
 - nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a m 5,00.
 - b) Strade aventi carreggiata di larghezza superiore a m 4,00:
 - nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata;
 - nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di m 5,00 per tutta la larghezza corsia (metà carreggiata);
 - nel caso di attraversamento totale dell'intera carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di m 5,00 per tutta la larghezza della carreggiata;
 - nel caso di scavi longitudinale e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per m 5,00 di lunghezza sull'altra corsia;
 - nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia.
 - nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile.
 - c) Strade aventi carreggiata di larghezza superiore a m 8,00: l'entità della larghezza del ripristino sarà valutata ed autorizzata di volta in volta dai Funzionari comunali.
 - d) Marciapiedi in conglomerato bituminoso (larghezza sino a m 2,00): rifacimento del tappeto di usura per l'intera larghezza, previa scarifica dove ritenuto opportuno dagli Uffici comunali. Per larghezze dei marciapiedi superiori a m 2,00, l'entità del ripristino sarà valutata ed autorizzata di volta in volta dai Funzionari comunali.

PRESCRIZIONI TIPO - STRADE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

LAVORI DI SCAVO

- Il taglio della pavimentazione bituminosa dovrà essere eseguita in modo che i bordi si presentino con un profilo regolare usando macchine a lama rotante.
- Gli scavi sulle carreggiate stradali dovranno essere eseguiti a tratti, di lunghezza massima pari a 30,00 m, in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai.
- Il materiale di risulta dello scavo non dovrà essere accumulato ai lati dello scavo, ma immediatamente caricato e trasportato a discarica dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.
- Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni a collettori fognari, tubazioni o pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche anche private, condutture dell'acquedotto, dovrà essere edotto al più presto il personale competente di AM.TER S.p.A. (n. verde 800010080). I manufatti manomessi dovranno essere riparati o ricostruiti totalmente a cura e spese del Titolare della autorizzazione sotto il diretto controllo del personale della Società succitata. In ogni caso il Titolare dovrà subitaneamente provvedere ad una riparazione provvisoria delle tubazioni danneggiate.
- Lo scavo in prossimità di alberature dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a m 2,50 dalle piante esistenti (filo tronco); in ogni caso i lavori di scavo dovranno essere eseguiti a mano con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante ed in conformità del vigente "Regolamento per la tutela del verde pubblico, privato e del patrimonio arboreo del Comune di Cogoleto".
- Gli scavi siano tenuti sotto debita sorveglianza dal Titolare dell'autorizzazione, e ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

RIPRISTINI

RINTERRO E RIPRISTINO PROVVISORIO

- Il rinterro dello scavo da effettuarsi a cura del Titolare dell'autorizzazione, nella parte bassa sarà fatto con materiale di tipo sabbioso e asciutto, in particolare modo a contatto con le condotte. Il riempimento della parte sovrastante dovrà essere costituito completamente da misto granulare anidro di cava o di fiume di nuovo apporto, eseguito a strati, all'occorrenza innaffiati in modo da favorire il costipamento dei materiali, e realizzato con l'utilizzo di macchinari idonei sino a 25 cm dal piano viabile. Sopra a tali strati costipati di misto granulare, sarà steso uno spessore di 10 cm di misto stabilizzato a cemento, dosato a 80 Kg/mc.
- Per gli attraversamenti stradali trasversali il riempimento dovrà esser fatto completamente in misto stabilizzato a cemento dosato a 80 Kg/mc.
- L'ultima parte dello scavo sarà ripristinata con conglomerato bituminoso (bynder), steso a mano o a macchina, dello spessore di cm 15 a compressione avvenuta. La generatrice superiore del conglomerato bituminoso dovrà essere posta allo stesso livello della pavimentazione esistente, senza bombature, avvallamenti o slabbrature. Prima della posa del conglomerato bituminoso, bisognerà procedere alla irrorazione della pavimentazione esistente con emulsione bituminosa per facilitarne l'aderenza con il nuovo strato messo in opera a caldo.
- È opportuno controllare, con la necessaria frequenza sino al definitivo consolidamento, che il materiale usato per il ripristino provvisorio non si deteriori, ma si consolidi senza disgregarsi, effettuando se necessario tempestive ricariche.

- Nel caso in cui il Titolare dell'autorizzazione non ottemperi a quanto sopra prescritto, il Comune vi provvederà in sua vece e a totali sue spese, previa diffida al titolare stesso, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 21.
- Fino a quando non sia stato effettuato il ripristino definitivo della pavimentazione, il Titolare della autorizzazione dovrà mantenere a sua cura e spese le segnalazioni e i ripari, lasciando il suolo interessato in idonee condizioni di sicurezza per la pubblica incolumità, e risponderà altresì degli inconvenienti e dei danni causati o dipendenti dalle precarie condizioni del tratto di pavimentazione manomessa.

RIPRISTINO DA ESEGUIRE NEL CASO DI MANCATA ESECUZIONE DEL RIPRISTINO PROVVISORIO

- Al termine dei lavori di riempimento degli scavi dovrà essere realizzato uno strato superficiale di riempimento di circa 5 cm, costituito da materiale che offra un grado di compattezza al transito veicolare tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante (catrame a freddo, ecc.).

RIPRISTINO DEFINITIVO

- Il ripristino definitivo della pavimentazione dovrà essere eseguito **entro sei mesi** dalla data del ripristino provvisorio o comunque a costipazione avvenuta, previo accordo con l'Ufficio comunale competente. Tale intervento sarà realizzato, mediante la ricostruzione dello strato di usura, in conglomerato bituminoso del tipo chiuso o tappeto dello spessore minimo di cm 3. Il tappeto sarà incassato nella pavimentazione esistente, previa fresatura da estendersi attorno al tratto interessato dalla manomissione, anche ad eventuali zone lesionate a causa di cedimento. La larghezza del ripristino deve essere almeno pari a 2,5 volte la larghezza dello scavo, misurato nel suo punto più ampio (esempio: larghezza scavo m 0,40 → ripristino m 1,00).
- Si dovrà procedere nel seguente modo: 1) pulizia della zona d'intervento ed allontanamento dei materiali eterogenei presenti, 2) scarifica, 3) irrorazione della zona con emulsione bituminosa, 4) stesa a caldo del conglomerato bituminoso, compressione e rullatura.
- Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente priva di bombature, avvallamenti e slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche e non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie e quanto altro devono essere riposizionati in quota e assolutamente non coperti. I lavori devono essere realizzati a perfetta regola d'arte.
- Venga effettuato il ripristino a regola d'arte di eventuali marciapiedi manomessi.
- Ripristino delle pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dei lavori.

PRESCRIZIONI TIPO - STRADE IN MATERIALE LAPIDEO O AUTOBLOCCANTI

LAVORI DI SCAVO

- Gli scavi sulle carreggiate stradali dovranno essere eseguiti a tratti, di lunghezza massima pari a 30,00 m, in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai.
- Il materiale di risulta dello scavo non dovrà essere accumulato ai lati dello scavo, ma immediatamente caricato e trasportato a discarica dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.
- La pavimentazioni in materiale lapideo (acciottolato, cubetti di porfido, lastre o masselli ecc.) o in autobloccanti, comprese eventuali parti accessorie e di completamento, dovranno essere rimosse esclusivamente a mano. Gli elementi rimossi dovranno essere accuratamente puliti e accatastati in prossimità dello scavo, o in luoghi indicati dai funzionari comunali. I cubetti laterali, non interessati dalla pavimentazione dovranno essere bloccati da uno scivolo di materiali bituminosi o altro che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo.
- Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni a collettori fognari, tubazioni o pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche anche private, condutture dell'acquedotto, dovrà essere edotto al più presto il personale competente di AM.TER S.p.A. (n. verde 800010080). I manufatti manomessi dovranno essere riparati o ricostruiti totalmente a cura e spese del Titolare della autorizzazione sotto il diretto controllo del personale della Società succitata. In ogni caso il Titolare dovrà subitamente provvedere ad una riparazione provvisoria delle tubazioni danneggiate.
- Lo scavo in prossimità di alberature dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a m 2,50 dalle piante esistenti (filo tronco); in ogni caso i lavori di scavo dovranno essere eseguiti a mano con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante ed in conformità del vigente "Regolamento per la tutela del verde pubblico, privato e del patrimonio arboreo del Comune di Cogoleto".
- Gli scavi siano tenuti sotto debita sorveglianza dal Titolare dell'autorizzazione, e ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

RIPRISTINI

RINTERRO E RIPRISTINO PROVVISORIO

- Il rinterro dello scavo da effettuarsi a cura del Titolare dell'autorizzazione, nella parte bassa sarà fatto con materiale di tipo sabbioso e asciutto, in particolare modo a contatto con le condotte. Il riempimento della parte sovrastante dovrà essere costituito completamente da misto granulare anidro di cava o di fiume di nuovo apporto, eseguito a strati, all'occorrenza innaffiati in modo da favorire il costipamento dei materiali, e realizzato con l'utilizzo di macchinari idonei
- Per gli attraversamenti stradali trasversali il riempimento dovrà esser fatto completamente in misto stabilizzato a cemento dosato a 80 Kg/mc.
- Al termine dei lavori di riempimento dello scavo, dovrà essere realizzato uno strato superficiale di materiale che offra un grado di compattezza tale da consentire, in condizioni di assoluta sicurezza, il transito veicolare e pedonale. In particolare nel caso di rifacimento di strade (per ripristini di vaste proporzioni o di strade complete), si dovrà provvedere alla bitumatura provvisoria con binder, sostituito dopo il naturale assestamento della massicciata, con la pavimentazione prevista; mentre nel caso di rifacimento di marciapiedi si dovrà provvedere, alla formazione di una pavimentazione provvisoria in calcestruzzo da sostituire successivamente con la pavimentazione definitiva.

- È opportuno controllare, con la necessaria frequenza sino al definitivo consolidamento, che il materiale usato per il ripristino provvisorio non si deteriori.
- Nel caso in cui il Titolare dell'autorizzazione non ottemperi a quanto sopra prescritto, il Comune vi provvederà in sua vece e a totali sue spese, previa diffida al titolare stesso, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 21.
- Fino a quando non sia stato effettuato il ripristino definitivo della pavimentazione, il Titolare della autorizzazione dovrà mantenere a sua cura e spese le segnalazioni e i ripari, lasciando il suolo interessato in idonee condizioni di sicurezza per la pubblica incolumità, e risponderà altresì degli inconvenienti e dei danni causati o dipendenti dalle precarie condizioni del tratto di pavimentazione manomessa.

RIPRISTINO DEFINITIVO

- Il ripristino definitivo della pavimentazione in materiale lapideo e/o in autobloccanti dovrà essere eseguito **entro un mese** dalla data del ripristino provvisorio o comunque a costipazione avvenuta, previo accordo con l'Ufficio comunale competente. Il ripristino dovrà essere eseguito tramite formazione di sottofondo di conglomerato cementizio, dosato a quintali 2 di cemento R325 per mc di misto, dello spessore di cm 15, con interposta rete metallica elettrosaldata di diametro 6 - 8 mm e maglia cm 20x20 o similare. La posa in opera del materiale lapideo o degli autobloccanti sarà quindi fatta su uno strato di sabbia di fiume di adeguato spessore, miscelata con cemento asciutto dosato a quintali 1,5 per mc di sabbia. La disposizione degli elementi sarà concordata con gli Uffici comunali, riproponendo l'eventuale geometria preesistente.
- Per quanto attiene la scelta dei materiali, i ripristini dovranno essere effettuati con prodotti consoni e qualitativamente pregiati, in relazione al tipo di pavimentazione sul quale è stato effettuato l'intervento di manomissione.
- Gli interstizi fra un elemento e l'altro devono essere intasati con misto cementato o sabbia nel caso di manufatti autobloccanti.
- A ripristino avvenuto il piano di calpestio deve risultare continuo e privo di dossi o avvallamenti; non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie e quanto altro devono essere riposizionati in quota e assolutamente non coperti. I lavori devono essere realizzati a perfetta regola d'arte.
- Venga effettuato il ripristino a regola d'arte di eventuali marciapiedi manomessi.
- Ripristino delle pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dei lavori.

PRESCRIZIONI TIPO - STRADE IN MACADAM (ghiaia)

LAVORI DI SCAVO

- Gli scavi sulle carreggiate stradali dovranno essere eseguiti a tratti, di lunghezza massima pari a 30,00 m, in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai.
- Il materiale di risulta dello scavo non dovrà essere accumulato ai lati dello scavo, ma immediatamente caricato e trasportato a discarica, dopo aver ripulito la zona interessata dai lavori.
- Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni a collettori fognari, tubazioni o pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche anche private, condutture dell'acquedotto, dovrà essere edotto al più presto il personale competente di AM.TER S.p.A. (n. verde 800010080). I manufatti manomessi dovranno essere riparati o ricostruiti totalmente a cura e spese del Titolare della autorizzazione sotto il diretto controllo del personale della Società succitata. In ogni caso il Titolare dovrà subitamente provvedere ad una riparazione provvisoria delle tubazioni danneggiate.
- Lo scavo in prossimità di alberature dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a m 2,50 dalle piante esistenti (filo tronco); in ogni caso i lavori di scavo dovranno essere eseguiti a mano con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante ed in conformità del vigente "Regolamento per la tutela del verde pubblico, privato e del patrimonio arboreo del Comune di Cogoleto".
- Gli scavi siano tenuti sotto debita sorveglianza dal Titolare dell'autorizzazione, e ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

RIPRISTINI

- Il rinterro dello scavo da effettuarsi a cura del Titolare dell'autorizzazione, nella parte bassa sarà fatto con materiale di tipo sabbioso e asciutto, in particolare modo a contatto con le condotte. Il riempimento della parte sovrastante dovrà essere costituito completamente da misto granulare anidro di cava o di fiume di nuovo apporto, eseguito a strati, all'occorrenza innaffiati in modo da favorire il costipamento dei materiali, e realizzato con l'utilizzo di macchinari idonei
- Per gli attraversamenti stradali trasversali il riempimento dovrà esser fatto completamente in misto stabilizzato a cemento dosato a 80 Kg/mc.
- **Entro un mese** dal rinterro dello scavo, il Titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere alla fornitura e alla stesa di pietrisco da stendersi sull'intera larghezza della strada previa regolarizzazione del fondo stradale.
- Nelle fasi di ripristino sia usata la massima cautela onde evitare la copertura di qualsiasi tipo di chiusini.
- Ripristino delle pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dei lavori

PRESCRIZIONI TIPO – ALTRI TIPI DI PAVIMENTAZIONE

- Saranno impartite prescrizioni particolari al momento del rilascio della autorizzazione. Comunque il ripristino per qualsiasi tipo di pavimentazione deve essere effettuato a regola d'arte e nel rispetto delle indicazioni che via, via saranno impartite dagli Uffici comunali, anche se non implicitamente descritte dal presente Regolamento.

PRESCRIZIONI GENERALI

- **Sia data comunicazione tramite appositi modelli di : INIZIO LAVORI – FINE LAVORI (Certificato di Regolare Esecuzione).**
- I lavori devono essere condotti in modo da non intralciare la circolazione di veicoli e pedoni rispettando le prescrizioni della Polizia Municipale contenute nell'autorizzazione. Durante la loro esecuzione deve essere predisposta idonea segnaletica di lavori in corso e di ripari della zona stradale manomessa, come prescritto dal testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale.
- I lavori siano eseguiti in conformità della domanda presentata.
- Nell'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'uso di mezzi meccanici cingolati, ad eccezione delle manomissioni su strade in macadam (ghiaia).
- Siano utilizzati mezzi e macchinari idonei a limitare le vibrazioni a garanzia della stabilità degli edifici.
- Siano predisposte nel sottosuolo, eventualmente se richieste, più tubazioni passacavi per future necessità di potenziamento degli impianti evitando nuove manomissioni delle pavimentazioni stradali..
- Le manomissioni interessanti zone collinari o in pendenza dovranno essere ripristinate tempestivamente (onde evitare erosioni o trascinarsi di materiali terrosi).
- Sia ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale eventualmente danneggiata.
- Tutti i pozzetti / chiusini dovranno essere riposizionati e mantenuti a perfetto livello della superficie.
- Il Comune ha la facoltà di disporre ulteriori o più specifiche prescrizioni anche a lavori già avviati.
- In considerazione della particolarità dell'ambito nel quale le opere risultano realizzate l'impresa esecutrice è responsabile delle opere, secondo quanto disposto dagli artt. 1667 e 1669 del C.C.
- Siano osservate le disposizioni di cui al d.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81.
- Siano osservate le disposizioni impartite dal Codice della Strada vigente e s.m.i.
- I Titolari delle autorizzazioni e/o Concessionari sono responsabili per qualsiasi evento che procuri danni a terzi che si verifichi in conseguenza dell'esecuzione dell'opera e/o della occupazione del sottosuolo pubblico.
- I Titolari dell'autorizzazione restano responsabili, civilmente e penalmente, degli avvallamenti e di tutte le degradazioni che si verifichino sull'area dell'intervento a causa dei lavori da essi eseguiti.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

AREE VERDI

- Ripristino delle aree a verde interessate dai lavori.

STRADE PROVINCIALI

- La presente autorizzazione sarà subordinata al benessere dell'Amministrazione provinciale. Siano osservate le disposizioni impartite dalla Provincia di Genova – Area 12 – Viabilità e Demanio Stradale.

STRADE O TERRENI PRIVATI

- Nel caso siano interessate strade o terreni di proprietà privata, la presente autorizzazione sarà subordinata al benessere dei privati proprietari.

STRADE CON MANUTENZIONE GESTITA DA CONSORZIO STRADALE

- Trattasi di strada consorziale. La presente autorizzazione sarà subordinata al benessere del Consorzio.

RII O ACQUE DEMANIALI

- L'attraversamento di un rio, nel caso di concomitanza con gli scavi, la presente autorizzazione sarà subordinata al benessere della Provincia di Genova – Area 06 – Difesa del Suolo e Pianificazione di Bacino.

PRESENZA DI DOSSI O PALETTI DISSUASORI DI TRAFFICO

- Durante i lavori sia prestata particolare cura ai “dossi rallentatori di velocità”. Nel caso di interferenza con gli scavi gli stessi siano riposizionati a regola d'arte tramite apposita bulloneria e collante.
- Durante i lavori sia prestata particolare cura ai “paletti dissuasori di traffico”. Nel caso di interferenza con gli scavi gli stessi siano riposizionati a regola d'arte.

INTERVENTI DA PARTE DI SOCIETÀ DI SERVIZI

- Sia richiesta, qualora necessaria, autorizzazione edilizia ai competenti Uffici comunali per la posa di colonnine/armadi.
- Al fine prevenire le problematiche ingenerabili da interferenze con linee di energia elettrica, la posa di cavi per telecomunicazione dovrà, di norma, avvenire sul fronte stradale opposto agli impianti di illuminazione pubblica ovvero, in mancanza degli stessi, sul possibile prolungamento di linee già esistenti in zona. Il Concessionario si impegna sotto la propria responsabilità:
 - ad accertare che l'esercizio dei propri impianti non sia pregiudicato da linee di illuminazione pubblica esistenti e/o di futura realizzazione;
 - a provvedere direttamente, mediante adeguati interventi, a quanto il Comune di Cogoleto potrà stabilire per migliorare e garantire il regolare funzionamento delle linee di telecomunicazione qualora le stesse siano disturbate da induzioni elettromagnetiche od in ogni modo danneggiate da elettrodotti di proprietà dell'Amministrazione concedente;
 - a concordare, con l'immediatezza che la situazione esigerà, l'eventuale spostamento delle linee di telecomunicazione per le quali dovessero derivare impreviste, eccezionali difficoltà di funzionamento in conseguenza di interferenze con elettrodotti di proprietà dell'Amministrazione concedente.

ALLEGATO "D"

PENALI PER RITARDI

IMPORTI DELLE PENALI GIORNALIERE DA APPLICARE, IN CASO DI RITARDATA ULTIMAZIONE DEI LAVORI, SECONDO QUANTO STABILITO DALL'ARTICOLO 20

- 1) Per i primi 10 giorni: al giorno
Euro cento € 100,00
- 2) Per ciascun giorno successivo ai primi 10: al giorno
Euro duecento € 200,00

PENALI PER CATTIVA ESECUZIONE

IMPORTI DELLE PENALI DA APPLICARE, IN CASO DI ESECUZIONE DEI LAVORI INADEGUATA O DIFFORME RISPETTO ALLE NORME DEL REGOLAMENTO, SECONDO QUANTO STABILITO DALL'ARTICOLO 20

Le misure di superficie e di lunghezza di cui ai punti seguenti vanno arrotondate all'unità per difetto. Le dimensioni autorizzate s'intendono al netto del franco di m 0,50 di cui al comma 1 dell'articolo 5.

- 1) Per gravi irregolarità nell'esecuzione lavori: al metroquadrato di superficie effettiva oggetto delle irregolarità
Euro cento € 100,00
- 2) Per eccedenze non autorizzate nell'estensione della superficie manomessa:
 - a) se la lunghezza effettiva supera quella autorizzata maggiorata del 10%: per ogni metro lineare eccedente la lunghezza autorizzata maggiorata come sopra
Euro trenta € 30,00
 - b) se la larghezza effettiva supera quella autorizzata maggiorata di metri 0,50: per ogni m 0,10 eccedenti la larghezza autorizzata maggiorata come sopra (arrotondati ai m 0,10 per difetto)
Euro trenta € 30,00

ALLEGATO "E"

CAUZIONI

Tipo di pavimentazione prevalente	Importo cauzione per ogni mq di manomissione previsto	Cauzione minima
Terra battuta	€ 25,00	€ 125,00
Aiuola o prato	€ 40,00	€ 150,00
Conglomerato bituminoso	€ 50,00	€ 250,00
In piastrelle tipo grès, clinker, di cemento , ecc.;; moduli autobloccanti	€ 100,00	€ 350,00
In acciottolato, ammattonato, in ardesia, in lastre di pietra, in porfido, in cotto, ecc.;	€ 200,00	€ 500,00

ALLEGATO "F"

**COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI
MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO**

AUTORIZZAZIONE N°	
UBICAZIONE DELL'INTERVENTO	
MOTIVO DELL'INTERVENTO	
TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE	
DIRETTORE DEI LAVORI / COMMITTENTE RESPONSABILE	
EVENTUALE RESPONSABILE SICUREZZA d.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81.	
IMPRESA ESECUTRICE	
INIZIO LAVORI	

Cogoletto,

Il Committente

Il Direttore dei Lavori

Il Responsabile della
Sicurezza

L'Impresa

.....

Da trasmettere debitamente compilato al Comune di Cogoletto, previo accordo sulla data di inizio lavori con la Polizia Municipale. L'inoltro può avvenire via fax, a mezzo e-mail o consegna all'Ufficio protocollo.

ALLEGATO "G"

**COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI E REGOLARE ESECUZIONE
MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO**

AUTORIZZAZIONE N°	
UBICAZIONE DELL'INTERVENTO	
MOTIVO DELL'INTERVENTO	
TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE	
DIRETTORE DEI LAVORI / COMMITTENTE RESPONSABILE	
EVENTUALE RESPONSABILE SICUREZZA d.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81.	
IMPRESA ESECUTRICE	
INIZIO LAVORI e FINE LAVORI	

IN RIFERIMENTO ALL'AUTORIZZAZIONE DI CUI SOPRA SI DICHIARA CHE I LAVORI SONO STATI ESEGUITI A PERFETTA REGOLA D'ARTE, IN OTTEMPERANZA ALLE NORMATIVE VIGENTI NONCHÉ ALLE PRESCRIZIONI TECNICHE IMPARTITE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

Cogoleto,

Il Committente

Il Direttore dei Lavori

Il Responsabile della
Sicurezza

L'Impresa

.....

Da trasmettere debitamente compilato al Comune di Cogoleto, l'inoltro può avvenire via fax, a mezzo e-mail o consegna all'Ufficio protocollo.

Spazio riservato al Comune di Cogoleto

Constatato lo stato dei luoghi e il perdurare delle condizioni di corretta esecuzione, si rilascia nulla osta allo svincolo del deposito cauzionale.

Cogoleto,